

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 28 OTTOBRE: Prima dopo la Dedicazione Giornata Missionaria Mondiale

con la predicazione alle sante Messe di Padre Gaetano Anyanwua

Si svolge oggi la tradizionale iniziativa delle **100 Torte per le MISSIONI**

DOMENICA con i GENITORI dei ragazzi/e del Gruppo "CRISTIANI"

Ore 10.00, in Chiesa, s. Messa

Ore 11.00 - 12.15, Gioco per i Ragazzi/e Incontro con i Genitori

Lunedì 29 ottobre: "AUGURI e AUGURI 100 volte, carissima VIRGINIA"

Lunedì 29 ottobre: l'unica s. Messa sarà alle ore 9.00 (8.50: Lodi)

ore 18.15: in preparazione a Tutti i Santi e alla Commemorazione dei Defunti:

Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione

INCONTRI di CATECHISMO:

Martedì 30 ottobre, ore 17.00: Gruppo "FIGLI" e "DISCEPOLI" (2° anno)

Mercoledì 31 ottobre, ore 17.00: Gruppo AMICI (3° anno)

Martedì 30 ottobre, ore 21.00, presso le Suore del PIME (via Masaccio 20)

Incontro formativo per la **Commissione Missionaria Interdecanale**

Mercoledì 31 ottobre, ore 15.30 per la TERZA ETA', in sala s. Francesco:

In occasione delle ricorrenze del 1 e 2 Novembre, Don SERAFINO ci introduce alla celebrazione di **Tutti i Santi** e alla commemorazione di **Tutti i Defunti**

GIOVEDÌ 1 novembre: SOLENNITA' di TUTTI i SANTI

L'orario delle s. Messe sarà festivo: **8.30 (al Fopponino), 10, 11.30;**

Ore 18: recita dei Vespri, seguirà la **Processione** e la **Benedizione** presso la Cappellina dei Morti.

Alle **18.30** s. Messa nella Commemorazione di tutti i defunti

VENERDÌ 2 novembre: Commemorazione di Tutti i DEFUNTI

Ecco l'orario delle s. Messe in Chiesa: **ore 8.50 e 16.00;**

ore 17.00 al Fopponino, alla presenza dell'Antica Credenza di sant' Ambrogio, s. Messa per i defunti: il nostro Coro eseguirà i canti liturgici in lingua milanese; **ore 18.30 in Chiesa: Concelebrazione eucaristica per tutti i nostri fedeli defunti.**

DOMENICA 4 NOVEMBRE: Seconda dopo la Dedicazione

Dal 4 all'11 Novembre presso l'antica chiesa del Fopponino (ingresso da p.le Aquileia) ospiteremo la Mostra Fotografica:

"RADIO MARIA - Un miracolo di volontariato"

Orario visite: dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 22



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

I dopo la Dedicazione

28 Ottobre 2018

II settimana Diurna Laus

DOMENICA 28 OTTOBRE: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Ricordiamo padre Perica Majic

Cari parrocchiani, purtroppo ci è giunta dalla Bosnia Erzegovina una notizia triste ed inattesa: Padre Perica, già parroco di Borovica, è mancato il 22 agosto scorso. Aveva 40 anni e un tumore lo ha portato in Cielo.



Molti ricorderanno che, a partire dal 2008, per 3 anni la nostra Parrocchia ha contribuito alla ricostruzione della chiesa di Borovica, a 1200 m. di altezza, dedicata alla Trasfigurazione di Gesù, fortemente voluta dal giovane sacerdote: il suo sogno, infatti, era quello di far rinascere la comunità montana ormai ridotta a poche persone anziane dopo la guerra degli anni '90 e di consolidare le radici cristiane con una bella e grande chiesa in mezzo alle moschee e ai minareti.

Padre Perica è venuto a trovarci in occasione della Giornata Missionaria Mondiale del 2009 per offrirci, a nome suo e dei suoi parrocchiani, una forte testimonianza di fede ed un commovente messaggio di pace. Ci disse, infatti, che malgrado le atrocità subite durante la guerra, le persone rimaste a Borovica non odiano nessuno, non pensano più al passato, ma desiderano convivere pacificamente con i vicini di diversa religione. E così, Padre Perica si prese cura di questa gente isolata sui monti dove la neve arriva abbondante già alla fine dell'estate. Ma "l'amore non si spaventa", ci disse una volta, "la chiesa sulla montagna ha il riflesso dei sacrifici delle sue persone". Nel 2010 siamo andati a trovarlo noi, un gruppetto di parrocchiani con don Leonardo e don Serafino. La sua calorosa accoglienza e l'atmosfera incantata del luogo si sono impresse nel nostro cuore. Nelle sue lettere ci ringraziava mandandoci "una benedizione fino al Cielo". Ora, lo ricordiamo con affetto e gli chiediamo di benedirci dal Cielo.

Silvia e Sandro Radice

Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti

Cari giovani, insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna. «La missione rinvigorisce la fede» (Lett. enc. *Redemptoris missio*, 2), scriveva san Giovanni Paolo II, un Papa che tanto amava i giovani e a loro si è molto dedicato. L'occasione del Sinodo che celebreremo a Roma nel prossimo mese di ottobre, mese missionario, ci offre l'opportunità di comprendere meglio, alla luce della fede, ciò che il Signore Gesù vuole dire a voi giovani e, attraverso di voi, alle comunità cristiane.

La vita è una missione

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere *attratti* ed essere *inviati* sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Conosco bene le luci e le ombre dell'essere giovani, e se penso alla mia giovinezza e alla mia famiglia, ricordo l'intensità della speranza per un futuro migliore. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (*Evangelii gaudium*, 273).

Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto, può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno. Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi come annuncio del Vangelo per la vita del mondo. Essere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama. Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita.

Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore. E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé. In questo consiste ciò che chiamiamo *missio ad gentes*. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.

Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e sempre facilmente "navigabili". Il mondo digitale, le reti sociali che ci pervadono e attraversano, stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano, tutto così vicino ed immediato. Eppure senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra. Oserei dire che, per un giovane che vuole seguire Cristo, l'essenziale è la ricerca e l'adesione alla propria vocazione.

Testimoniare l'amore

[...] Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l'esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» (*Incontro con i giovani*, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018).

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra.

A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Papa Francesco